

Insigne Presidente,  
mio professore, caro Sergio.

Già nel mese di agosto del 2018 facevo invio al Capo dello Stato del “*Libro Bianco per Castelvetro Selinunte*”, con la mia accorata richiesta dell’aiuto istituzionale di cui la mia povera cittadina castelvetranese aveva necessità per non morire, mi rispondesti che ne avresti tenuto “*in debito conto*”.

Il 20 novembre 2020 insistevo nello scriverti come “*Oramai la morte civile di un’intera comunità si fosse però già perpetrata, ma che non ci saremmo rassegnati e da cittadini castelvetranesi avremmo continuato a lottare per la nostra identità di uomini di buona volontà*”.

Adesso, caro Presidente, ci hanno privato persino della nostra identità e non potremo più nascere nella nostra città.

Obiettivo istituzionale pienamente raggiunto con la cancellazione del C286 nel codice fiscale dei castelvetranesi che, seppur orgogliosi di esserlo, subiscono la totale mortificazione civile con la perdita della loro identità cittadina.

La politica regionale siciliana ha completato la sistematica distruzione dell’ospedale di base Vitt. Emanuele II di Castelvetro, quel nosocomio la cui edificazione fu voluta trasversalmente dalla illuminata politica del tempo, con intento risarcitorio verso quelle popolazioni vittime del terremoto del 1968, che attesero per oltre cinquant’anni una ricostruzione mai del tutto completata

Il nostro nosocomio si chiamerà –forse- Ospedale “Valle del Belice” a seguito della richiesta del nostro Comitato civico Orgoglio Castelvetranese belicino, corredato da 9.000 firme di cittadini belicini.

*Francesco Messina via Guglielmo Marconi 31 Castelvetro (Tp)*  
*Studio Legale 0924.902107 cell.3355369934*  
[avv.francomessina@gmail.com](mailto:avv.francomessina@gmail.com) - [messinafrancesco@pec.ordineavvocatomarsala.it](mailto:messinafrancesco@pec.ordineavvocatomarsala.it)

Nonostante le nostre iniziative di protesta, il 10 aprile 2021 hanno sferrato l'ultimo impietoso attacco al nostro ospedale chiudendo il Punto Nascite e trasferendo il reparto di Pediatria in quel promuovendo DEA di Mazara del Vallo, per fatto clientelare.

Oltre la chiusura di fatto del reparto di Ortopedia, prima ridotto da unità complessa a semplice, a seguito di un piano regionale e di un atto aziendale che distrugge reparti declassandone la maggior parte e trasferendone altri, nell'Ospedale Valle del Belice con almeno 100.000 utenti che in periodo estivo aumentano considerevolmente per i rientri dei belicini emigrati, non potranno più nascere cittadini castelvetranesi.

Oramai si conta un numero ben più alto di un palmo di mano di casi di nascite miracolose in ambulanza o in pronto soccorso di nascituri provenienti da Castelvetro, Gibellina, Partanna e Poggioreale che non riescono ad arrivare in tempo sino a Mazara.

A repentaglio la sicurezza dei cittadini della Valle del Belice, nel tentativo, peraltro non perfettamente riuscito, di salvaguardare maggiormente la sicurezza degli utenti mazaresi.

E' stata così completata la cancellazione istituzionale dell'identità di un'intera comunità incolpevole, per colpa di un sol uomo che lo Stato non riesce a catturare, attribuendone la responsabilità a tutti i cittadini castelvetranesi e belicini.

La nostra lotta civica che, nella colpevole assenza della politica e del trascorso commissariamento straordinario, non ha mai ceduto, ha proseguito nell'esprimere il grave disagio delle migliaia di cittadini belicini mortificati e maltrattati da provvedimenti regionali scellerati e illogici che vogliono trasformare in "carcassa" un intero ospedale.

*Francesco Messina via Guglielmo Marconi 31 Castelvetro (Tp)*  
*Studio Legale 0924.902107 cell.3355369934*  
[avv.francomessina@gmail.com](mailto:avv.francomessina@gmail.com) - [messinafrancesco@pec.ordineavvocatomarsala.it](mailto:messinafrancesco@pec.ordineavvocatomarsala.it)

In considerazione, però, che tre lunghi anni di civili battaglie di un comitato civico, non sono bastati per tentare di invertire la bieca strategia punitiva istituzionale che ha voluto deliberatamente colpire la cittadina che ha dato i natali al latitante di mafia Matteo Messina Denaro, abbiamo pensato a un ultimo atto di protesta civile.

Nonostante ostacolati dalle restrizioni di legge per il contrasto alla pandemia, fra zone gialle, arancioni e di altri colori “spalmati” a piacimento dalle autorità sanitarie regionali, abbiamo chiesto ai cittadini di affidarci i loro certificati elettorali e ne abbiamo raccolti alcune migliaia.

Intendiamo consegnarli al nostro Presidente della Repubblica per manifestare al Capo dello Stato il nostro inenarrabile disagio di cittadini della Repubblica, colpiti senza tregua da un’ineluttabile strategia di annientamento civile.

Ciò vuole rappresentare un atto simbolico che intende collocare l’ultima iniziativa di Orgoglio Castelvetronese Belicino, rassegnandola alla massima autorità repubblicana.

Con profonda amarezza, non mi resta che rassegnare nelle tue mani l’atto finale di una battaglia contro i mulini a vento alimentati dalla pervicace arroganza del potere regionale che ha voluto favorire un territorio a discapito di un altro che nulla merita per aver dato i natali al latitante di mafia.

Castelvetro “città cancellata” capitola a una morte civile immeritata e ingiustificabile, di cui gli avvoltoi dei territori vicini approfittano con i propri artigli per fagocitarne ogni risorsa, neppure ostacolati da un’amministrazione comunale imbecille che non riesce a reagire.

*Francesco Messina via Guglielmo Marconi 31 Castelvetro (Tp)*  
*Studio Legale 0924.902107 cell.3355369934*  
[avv.francomessina@gmail.com](mailto:avv.francomessina@gmail.com) - [messinafrancesco@pec.ordineavvocatomarsala.it](mailto:messinafrancesco@pec.ordineavvocatomarsala.it)

L'iniziativa della consegna delle schede elettorali, di forte simbolismo, vuole rappresentare la voce dolorante di una popolazione ferita che vuole riconquistare la dignità di gente per bene e il rispetto che lo Stato di diritto riconosce a tutti i propri cittadini, tranne ai castelvetranesi.

Inanellata l'ulteriore delusione per aver inutilmente inoltrato il secondo ricorso straordinario avverso l'approvazione dell'atto aziendale, dopo aver impugnato il piano territoriale regionale con analogo ricorso in atto ancora pendente e di cui non abbiamo notizia alcuna, il 30 aprile scorso abbiamo formalizzato un esposto alla Corte dei Conti di Palermo lamentando il danno erariale delle scelte politico regionali che hanno distrutto il nostro ospedale.

A questa ultima iniziativa rassegniamo le nostre speranze ridotte al lumicino prima della fine e delle nostre dimissioni conclusive da cittadini italiani.

Caro Presidente, ho voluto di nuovo parteciparti questo nostro profondo malessere di cittadini castelvetranesi e belicini, proprio io il tuo ex alunno, il figlio del tuo scomparso amico personale e politico, l'avvocato penalista di cui conosci la storia professionale, la vittima di mafia per aver perso, ucciso negli anni '50, il proprio nonno Notaio della Repubblica della riforma agraria, il tuo affezionato amico.

Castelvetro, 10 agosto 2021

Franco Messina

Vice presidente del Comitato cittadino "Orgoglio castelvetranese belicino".  
#GIULEMANIDALLOSPEDALEDICASTELVETRANOEDELBELICE